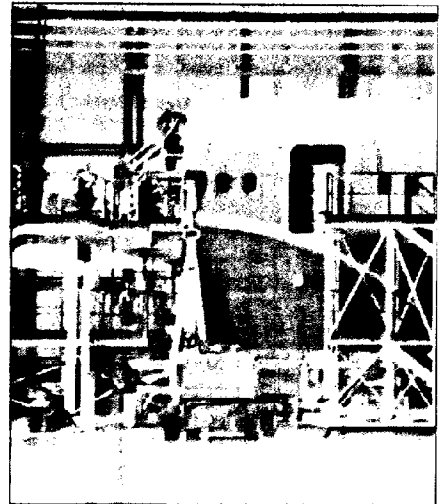


# LAVORO La filiera occupa nella regione 4.500 persone

# Aerospazio: a Brindisi

# il distretto pugliese

*Al convegno dell'Arti dati e prospettive del settore*



La Puglia ha le potenzialità per divenire nei prossimi dieci anni un polo di eccellenza nel settore aerospaziale, ma per raggiungere questo obiettivo dovrà saper sviluppare competenze manifatturiere e di ricerca distintive e complementari rispetto a quelle di altre Regioni, stringere rapporti collaborativi con i grandi gruppi aeronautici e rafforzare dal punto di vista qualitativo e quantitativo il suo sistema di Pmi. E' quanto è emerso in un convegno sulla filiera aerospaziale in Puglia, nel quale è stato ribadito l'obiettivo di costituire a Brindisi il distretto aerospaziale. All'incontro, organizzato dall'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (Arti), hanno partecipato tra gli altri Giovanni Sylos Labini, presidente Associazione italiana Pmi per l'aerospazio, Nicola Aurilio, amministratore delegato Alenia Composite, e Sandro Frisullo, vicepresidente e assessore Sviluppo Economico della Regione Puglia. Frisullo ha ricordato che l'attività aerospaziale è di grande importanza per lo sviluppo della Puglia e per la competitività del suo sistema d'impresе. «Con la Campania - ha affermato - abbiamo siglato un protocollo per costruire al Mezzogiorno il filone aeronautico. Oltre al distretto un punto di forza sarà rappresentato dalle sinergie tra istituzioni, Università ed imprese nazionali per creare quei punti di eccellenza necessari».

Secondo dati pubblicati in uno studio dell'Arti, la filiera aerospaziale in Puglia ha 3.700 occupati diretti, che diventano 4.500 se si considerano le attività esternalizzate, di cui 3.000 presso grandi aziende; i laureati sono 500 e 400 gli addetti delle imprese impegnati in attività di ricerca e sviluppo. Delle Pmi

presenti, alcune sono in grado di gestire il prodotto e di stare sui mercati, altre solo di offrire l'esecuzione di fasi dei cicli di lavoro della filiera produttiva.

«Sapere cosa esiste sul territorio - ha spiegato il presidente dell'Arti, Gianfranco Viesti commentando i dati - può aiutare i decisori politici a tracciare le linee guida, ma è indubbio che per una Regione intermedia di competenze come la Puglia, la strada è la specializzazione, sapendo valorizzare e scegliere». «L'insediamento a Grottaglie dell'Alenia Composite - ha spiegato l'amministratore delegato Nicola Aurilio - è stato un esempio fortunoso di integrazione tra più soggetti: azienda, istituzioni, scuole ed Università, che ha consentito di fare cose eccellenti. In meno di 18 mesi abbiamo avviato la produzione e durante questo periodo ci siamo dedicati a verificare tempi, soldi ed aspettative a cominciare da quelle delle maestranze pugliesi. Ora ci stiamo dedicando all'indotto e sviluppando uno studio per capire i meccanismi futuri di sviluppo delle Pmi del territorio». «Il ruolo dell'aerospaziale in Puglia - ha sottolineato Giovanni Sylos Labini - sta in attività legate a reti lunghe di cooperazione perchè l'offerta formativa è buona ed adeguata: occorre saper attrarre investimenti e far emergere le capacità». «Se la Puglia mira ad un ruolo importante in futuro - ha concluso il presidente Confindustria Puglia, Nicola De Bartolomeo - deve fare blocco unico, trasformando in bene regionale ogni punto di forza presente sul suo variegato territorio. E la Regione deve organizzarsi per essere di aiuto e sostegno nel percorso di costituzione dei Distretti che sono una formula vincente».

